



REGIONE CAMPANIA



PROVINCIA DI BENEVENTO



COMUNE DI APOLLOSA (BN)



COMUNE DI CASTELPOTO (BN)



COMUNE DI BENEVENTO (BN)

OGGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO NELLA LOCALITA' "PEZZA DELLE CAVE" NEI COMUNI DI APOLLOSA (BN), CASTELPOTO (BN) E BENEVENTO (BN) DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 44.036,3 KWp e MASSIMA IN IMMISIONE IN AC PARI A 35.000 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE UBICATE NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN)

ELABORATO N. M01	NOME ELABORATO: CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE PARTICELLE INTERESSATE	SCALA
-------------------------	---	-------

<p>COMMITTENTE</p> <p>APOLLOSA SOLAR PARK S.R.L. VIALE FRANCESCO RASTELLI N.3/7 20124 MILANO P.IVA 06055390659</p>	<p>FIRMA E TIMBRO IL TECNICO</p> 	<p>PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO</p>  <p>M.E. Free Srl Via Athena, 29 Cap 84047 Capaccio Paestum P.Iva 04596750655 Ing. Giovanni Marsicano</p>
SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI		

Aggiornamenti	N°	Data	Cod. Stmg	Nome File	Eseguito da	Approvato da
	Rev 0	AGOSTO 2022	202100416	MMIT_APB_M01	Ing. Giovanni Marsicano	Ing. Giovanni Marsicano

COMUNE di BENEVENTO

SETTORE Urbanistica e Attività Produttive

Sportello Unico per l'Edilizia

Via del Pomerio Pal.Impregilo

IL DIRIGENTE

SETTORE Urbanistica e Attività Produttive

Pratica n. 2083

Vista la richiesta n. 115591 del 30.09.2021, del Sig. **Marsicano Giovanni**, per il rilascio di un certificato di destinazione urbanistico di cui all'art. 30 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al foglio 43 mapp. 134, 139, 140, 141, 348, 360, 445, 446, 448, 441, 136, 143, 135, 26, 142;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 2.07.2012, di approvazione, degli esiti della Conferenza di Servizio, indetta dalla Provincia nell'ambito del procedimento di formazione del P.U.C.;

Visto la delibera di Giunta Provinciale n° 315 del 23.11.2012;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n° 54 del 06.12.2012 di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Benevento;

Vista la pubblicazione del predetto Decreto in data 24.12.2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 78;

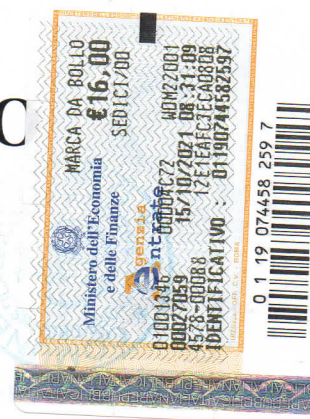
Vista la delibera di C.C. n° 46 del 16.11.2012 di approvazione degli atti di programmazione degli interventi API;

Visti gli atti esistenti in ufficio;

CERTIFICA

- che le aree sottoindicate, per effetto del P.U.C. in vigore, risultano:

Foglio di mappa	Particelle	Destinazione
43	134	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	135	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado
43	136	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado
43	139	(E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado
43	140	(F5) del tipo F5, spazi destinati ad attrezzature militari, attività produttori servizi speciali, quali attrezzature di impiantistica territoriale e cimiteriale, nonché spazi destinati ad attrezzature universitarie



		(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	141	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	142	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado
43	143	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	26	(E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado
43	348	(E1) del tipo E1, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di primo grado (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	360	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	441	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo (F5) del tipo F5, spazi destinati ad attrezzature militari, attivita' producenti servizi speciali, quali attrezzature di impiantistica territoriale e cimiteriale, nonche' spazi destinati ad attrezzature universitarie (E1) del tipo E1, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di primo grado
43	445	(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado
43	446	

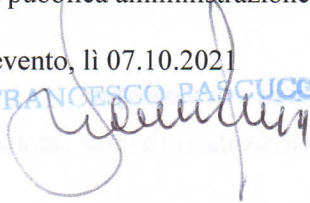
		(E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado (E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo
43	448	(E3) del tipo E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo (E2) del tipo E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado

Si allegano per E1 gli artt. 120,121,122 per E2 gli artt. 120,121,123 per E3 gli artt. 120,121,124 per F5 gli artt. 107,118 delle N.T.A. del P.U.C. in vigore.

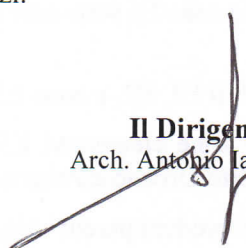
Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti dalla Legge e lo stesso non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o privati gestori di pubblici servizi.

Benevento, li 07.10.2021

Geom. FRANCESCO PASQUCCO




Il Dirigente
Arch. Antonio Iadicicco




Zona = E1

ARTICOLO 120 Caratteri generali

Il PUC recepisce le limitazioni all'uso del suolo e all'edificabilità definendo vincoli conformativi conseguenti a leggi, volti alla salvaguardia dei beni ambientali, delle infrastrutture e dei manufatti storici o di valore testimoniale presenti.

L'ambito ad usi non urbani si articola: ambito della tutela mirata E1, E2, e zone elementari E3, E4, E5, E6 del tipo E.

Le aree E1, ed E2 sono considerate ambiti ispirati a disciplina di tutela mirata e salvaguardia perché includono elementi del sistema ambientale definiti nella parte strutturale, le zone elementari E3 sono a disciplina agricola, le zone E4 sono relative agli insediamenti diffusi di tipo storico, le zone E5 sono relative agli insediamenti diffusi, le zone E6 sono aree agricole a potenzialità produttiva.

ARTICOLO 121 Ambiti E1, E2, e zone E3, ricadenti in parchi agricoli e fluviali o archeologici

Le aree E1, E2, e le zone elementari E3, possono far parte o meno di parchi da realizzare attraverso le disposizioni del Progetto Urbano e Programma Integrato.

Fino all'istituzione dei predetti parchi valgono le norme specifiche degli ambiti E1, E2, e delle zone elementari E3.

ARTICOLO 122 Ambito tutela e valorizzazione mirata di primo grado definito con la sigla E1

L'ambito delle E1 ispirate alla tutela e valorizzazione di primo grado sono inedificabili e dedotte dalle aree del sistema ambientale individuate nella parte strutturale ed in quanto costituite da:

1. boschi, aree boscate, boschi igrofilo, aree boscate percorse dal fuoco;
2. aree a rischio idrogeologico e aree a rischio frane;
3. corridoi ecologici, fasce di protezione della LR 14/82 inglobati o meno nei corridoi ecologici.
4. oasi faunistiche.

Tali aree, come definite dai punti precedenti, corrispondono alle superfici cartografate nei grafici di progetto e contrassegnate con la sigla E1. In tali ambiti prevalgono i limiti di cui al comma precedente. Gli interventi edilizi ammessi sono quelli descritti dall'art.38 delle presenti NTA. Non è consentito l'esercizio di attività produttive fatta eccezione per quella propriamente agricola, la piccola ristorazione, le attività extralberghiere, artigianali tipiche di trasformazione di materia prima agricola, attività sportive, ricreative e didattiche. Quanto stabilito con il presente articolo, sotto il profilo dell'inedificabilità, prevale su ogni altra disposizione di natura diversa, anche se derivante dall'attuazione del Progetto Urbano o progetto del parco agricolo e/o fluviale.

Interventi ammessi con intervento diretto:

- Tutela e salvaguardia di cui agli articoli: 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50;
- Uso agricolo;
- Infrastrutture viarie e ferroviarie con interventi di minimizzazione e compensazione degli impatti;
- Attività sportive e del tempo libero di limitato impatto;
- Attività didattiche e di ricerca scientifica;
- Per gli immobili esistenti del tipo residenziale, sono ammessi quelli di cui all'articolo 16, dell'articolo 13 punti 1 e 2 (ad eccezione degli immobili ricadenti in aree A4, R4, A3, R3, del PS dell'Autorità di Bacino), dell'articolo 14 fino alla ristrutturazione edilizia di cui al punto 5.2 con cambiamento di destinazione d'uso (art. 11) per attività g2, g5, g6, g7, g8, g9, g10, g11, g12, g13, dell'articolo 10;

- Per gli immobili esistenti del tipo produttivo, agricolo produttivo o artigianale sono ammessi quelli di cui all'articolo 16, dell'articolo 13 punti 1 e 2 (ad eccezione degli immobili ricadenti in aree A4, R4, A3, R3, del PS dell'Autorità di Bacino), dell'articolo 14 fino alla ristrutturazione edilizia di cui al punto 5.2 con cambiamento di destinazione d'uso (articolo 11) per attività compatibili.

Interventi ammessi nell'ambito del centro abitato o esterno al centro abitato:

Nelle zone E1 ricadenti nell'ambito del centro abitato è ammessa la realizzazione di parchi finalizzati alla rinaturalizzazione delle aree ricadenti, fruizione e valorizzazione. Sono ammesse piste ciclabili, aree giochi, aree di sosta, punti di ristoro, aree didattiche, ecc. l'intervento si attua secondo le modalità degli API. Nel caso d'intervento d'iniziativa privata o mista, la realizzazione è subordinata a convenzione disciplinante modalità d'intervento, oneri e risorse finanziarie dei soggetti attuatori. Gli API disciplineranno le modalità di attuazione dei predetti parchi.

Altri interventi ammessi nell'ambito delle aree E1:

Nell'ambito delle aree E1 ed E2 gli edifici realizzati od in corso di realizzazione possono essere ultimati. Sugli edifici esistenti ed in quelli di cui al precedente comma sono ammessi gli interventi di cui all'articolo 14 ad eccezione della ristrutturazione urbanistica.

In considerazione che le previsioni del PUC per aree percorse dal fuoco prevedono il vincolo di edificabilità assoluta in quanto classificate E1, senza tener conto della scadenza del predetto vincolo, è prescritto che per tutte le aree percorse dal fuoco che nelle previsioni nel PUC assumono la classe urbanistica E1, al tempo della cessazione del vincolo d'inedificabilità assoluta normativamente stabilita devono intendersi classificate E2.

Zona = E2

ARTICOLO 120 Caratteri generali

Il PUC recepisce le limitazioni all'uso del suolo e all'edificabilità definendo vincoli conformativi conseguenti a leggi, volti alla salvaguardia dei beni ambientali, delle infrastrutture e dei manufatti storici o di valore testimoniale presenti.

L'ambito ad usi non urbani si articola: ambito della tutela mirata E1, E2, e zone elementari E3, E4, E5, E6 del tipo E.

Le aree E1, ed E2 sono considerate ambiti ispirati a disciplina di tutela mirata e salvaguardia perché includono elementi del sistema ambientale definiti nella parte strutturale, le zone elementari E3 sono a disciplina agricola, le zone E4 sono relative agli insediamenti diffusi di tipo storico, le zone E5 sono relative agli insediamenti diffusi, le zone E6 sono aree agricole a potenzialità produttiva.

ARTICOLO 121 Ambiti E1, E2, e zone E3, ricadenti in parchi agricoli e fluviali o archeologici

Le aree E1, E2, e le zone elementari E3, possono far parte o meno di parchi da realizzare attraverso le disposizioni del Progetto Urbano e Programma Integrato.

Fino all'istituzione dei predetti parchi valgono le norme specifiche degli ambiti E1, E2, e delle zone elementari E3.

ARTICOLO 123 Ambito di tutela e valorizzazione mirata di secondo grado, definito con la sigla E2

Le zone E2, pur appartenendo all'ambito di tutela di secondo grado, sono da considerarsi zone agricole del tipo ZTO E. Tutte le attività edilizie sono finalizzate al soddisfacimento delle esigenze abitative dell'I.A e I.A.P. (art. 2135 Codice Civile), del coltivatore diretto (art. 2083 del Codice Civile); o alla costruzione di manufatti di supporto all'esercizio dell'impresa agricola.

L'attività edilizia è subordinata alla presentazione del piano di sviluppo aziendale.

L'ambito delle aree E2 sono costituite da:

1. componenti morfologiche ad accentuata clivometria;

2. quinte collinari;
3. torrenti e corsi d'acqua minori;
4. aree di interesse archeologico e parco archeologico di nuova istituzione;
5. ambiti di protezione idrogeologica a rischio medio o moderato o basso;
6. luoghi e percorsi panoramici da salvaguardare;
7. crinali;
8. aree di protezione idrologica.

Interventi ammessi con intervento diretto:

- Tutela e salvaguardia di cui agli artt: 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50.
- Uso agricolo.
- Infrastrutture viarie e ferroviarie con interventi di minimizzazione e compensazione degli impatti.
- Attività sportive e del tempo libero di limitato impatto;
- Attività didattiche e di ricerca scientifica;
- Per gli immobili esistenti del tipo residenziale, agricolo produttivo o artigianale, quelli di cui agli articoli 12, 13, 15, 16, 14 fino alla ristrutturazione edilizia totale con cambiamento di destinazione d'uso (articolo 11).
- Incremento volumetrico 20% del VFT.
- Nuova edilizia (residenziale e pertinenziale) per fondi di estensione minima superiore a ettari 1 (per fondo deve intendersi un unico appezzamento costituito da uno o più particelle catastali contigue), con gli indici e le limitazioni di cui alle aree seminative-frutteti (zona E3).
- Destinazioni d'uso ammesse dei fabbricati esistenti di cui all'articolo 10: b1, c1 (limitatamente ai bar), c5 (limitatamente a quelle sportive e religiose, impianti sportivi a servizio della residenza, non comportanti volumetrie, campi polifunzionali tennis, calcetto, pallacanestro, pallavolo, bocce, piscine di contenute dimensioni), d, a1, g1, g2, g3, g4, g5, g6, g7, g8, g9, g10, g11, g12, f1, f5.

E' ammesso, fermo restando le autorizzazioni di legge, l'utilizzo, trasformazione e/o trattamento, da parte delle imprese agricole dei materiali provenienti dallo spietramento dei campi per la realizzazione di manufatti strumentali all'esercizio delle attività agricole aziendali.

Zona = E3

ARTICOLO 120 Caratteri generali

Il PUC recepisce le limitazioni all'uso del suolo e all'edificabilità definendo vincoli conformativi conseguenti a leggi, volti alla salvaguardia dei beni ambientali, delle infrastrutture e dei manufatti storici o di valore testimoniale presenti.

L'ambito ad usi non urbani si articola: ambito della tutela mirata E1, E2, e zone elementari E3, E4, E5, E6 del tipo E.

Le aree E1, ed E2 sono considerate ambiti ispirati a disciplina di tutela mirata e salvaguardia perché includono elementi del sistema ambientale definiti nella parte strutturale, le zone elementari E3 sono a disciplina agricola, le zone E4 sono relative agli insediamenti diffusi di tipo storico, le zone E5 sono relative agli insediamenti diffusi, le zone E6 sono aree agricole a potenzialità produttiva.

ARTICOLO 121 Ambiti E1, E2, e zone E3, ricadenti in parchi agricoli e fluviali o archeologici

Le aree E1, E2, e le zone elementari E3, possono far parte o meno di parchi da realizzare attraverso le disposizioni del Progetto Urbano e Programma Integrato.

Fino all'istituzione dei predetti parchi valgono le norme specifiche degli ambiti E1, E2, e delle zone elementari E3.

ARTICOLO 124 Zone del tipo E3, a prevalente uso agricolo - forestale e pascolivo

La zona del tipo E3 individua le parti del territorio non urbano, destinate ad usi agricoli ed alle attività connesse, con lo specifico obiettivo di disciplinare l'uso degli spazi agricoli, e di incentivare le attività che in esse si svolgono, compatibilmente con gli obiettivi di tutela e salvaguardia conseguenti.

Tutte le attività edilizie sono finalizzate al soddisfacimento delle esigenze abitative dell'I.A e I.A.P. (art. 2135 c.civ.), del coltivatore diretto (art. 2083 del c.civ.); o alla costruzione di manufatti di supporto all'esercizio dell'impresa agricola. L'attività edilizia è subordinata alla presentazione del piano di sviluppo aziendale asseverato da libero professionista abilitato.

Per lotto minimo è da intendersi l'intera superficie inclusa nel piano di sviluppo aziendale, anche se asservita, sottoposta alla convenzione da stipularsi nelle forme e secondo i contenuti sanciti dalla legge regionale n.13/2008- linee guida del paesaggio paragrafo 6.3.1 lettera g).

1. Interventi ammessi con intervento diretto:

- Tutela e salvaguardia di cui agli articoli: 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 64;
- Uso agricolo;
- Infrastrutture viarie e ferroviarie con interventi di minimizzazione e compensazione degli impatti;
- Attività sportive e del tempo libero di limitato impatto;
- Attività didattiche e di ricerca scientifica;
- Per gli immobili esistenti del tipo residenziale, produttivo, agricolo produttivo o artigianale, quelli di cui agli articoli 12, 13, 15, 16, 14 fino alla ristrutturazione edilizia totale con cambiamento di destinazione d'uso;
- Incremento SUL pari al 20% di quella esistente;
- Nuova edilizia (residenziale e pertinenziale) con indici e limitazioni di cui alle colture appresso specificate;
- Volumetria massima realizzabile 500 mc;
- Destinazioni d'uso ammesse dei fabbricati esistenti di cui all'articolo 10: b1, c1 (limitatamente ai bar), c5 (limitatamente a quelle sportive e religiose, impianti sportivi a servizio della residenza, non comportanti volumetrie, campi polifunzionali tennis, calcetto, pallacanestro, pallavolo, bocce, piscine di contenute dimensioni), d, a1, g1, g2, g3, g4, g5, g6, g7, g8, g9, g10, g11, g13, f1, f5.

2. Aree pascolive - incolte

IF pari a 0,003 mc/mq

IF pari a 0,07 mc/mq per tutte le costruzioni accessorie per la produzione agricola, stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari, ed ogni altra costruzione che si identifichi come necessaria per l'esercizio dell'azienda.

Altezza massima abitazioni agricole = metri 7,50 (Numero piani 2)

E vietato trasformare le macchie boschive in altre colture, ed è prescritta l'utilizzazione del bosco ceduo nei limiti previsti dalle norme forestali. Le costruzioni non devono incidere sulle zone boschive o macchie.

3. Aree seminative-frutteti

IF pari a 0,03 mc/mq

IF pari a 0,07 mc/mq per tutte le costruzioni accessorie per la produzione agricola, stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, impianti per la raccolta e la lavorazione dei

prodotti lattiero-caseari, ed ogni altra costruzione che si identifichi come necessaria per l'esercizio dell'azienda.

4. Aree seminative irrigue con colture pregiate: orti a produzione ciclica intensiva

IF pari a 0,05 mc/mq

Per gli altri parametri valgono le disposizioni del punto 3.

Zona = F5

ARTICOLO 107 Classificazione ed articolazione

La zona F è suddivisa in F1z, F2z, F1T, F2T, F3, F4, F5, F6 (articolo 86).

Nelle zone F1z sono comprese, ai sensi dell'articolo 1 della LR 9/90 le aree per attrezzature religiose.

ARTICOLO 118 Disciplina delle zone elementari del tipo F5

1. Le zone F5 riguardano servizi speciali (aree per la protezione civile, aree congressuali, ampliamenti di cimiteri, fiere, depuratori, chioschi, caserme, carceri, attrezzature per stazioni ferroviarie, poligoni, attrezzature universitarie, attrezzature polifunzionali complesse a carattere ricreativo e/o ricettivo, commerciali e del tempo libero) che per la loro natura non rientrano nell'ambito degli standard di cui al DM 1444/68.

2. In corrispondenza del Cimitero, la fascia cimiteriale di cui all'articolo 66 è rappresentata con la zona F5.

In questa specifica zona F5, la disciplina è quella della fascia di rispetto cimiteriale, di cui all'articolo 66, fermo restando la possibilità di allestimento di ampliamenti cimiteriali garantendo il limite minimo della fascia di 100 metri.

3. L'area E1 dell'ansa del fiume Calore è finalizzata alla realizzazione di un Parco Urbano avente carattere naturalistico, ricreativo e sportivo. L'area E1 non è preordinata all'esproprio avente carattere di vincolo conformativo. L'allestimento del predetto Parco può essere attuato dall'Ente Comune, privati e/o soggetti misti.

Le aree F5, fermo restando, la prescrizione di cui al precedente comma 2, sono specificatamente riservate ad interventi di carattere pubblico o d'interesse pubblico. L'utilizzazione può avvenire attraverso progetti esecutivi d'iniziativa pubblica, privata, mista o attraverso il ricorso a concorsi di progettazione secondo le direttive dell'Amministrazione.

Categorie d'intervento immobili esistenti

Articolo 14: MO, MS, RC-RES, RC-RIC, RC-RIC-A, RC-RIC-B, RE-RIP-TIP, RE-RIS-PAR, RE-RIP-ED, SOP, RR.

Sono ammessi gli interventi di cui agli articoli 13, 15, 16, (fino al punto 9), 18.

Parametri:

IT = 0,60 mq/mq

HE = 15 metri (Numero piani 5)

DC = 5 metri

DS = 10 metri (dentro il centro abitato, all'esterno valgono le norme dell'art. 65, c.4)

DE = 10 metri

L'intervento comporta la dotazione di spazi pubblici conformi al DM 1444/68 integranti la domanda d'uso residenziale generata dall'intera zona normativa elementare parzialmente edificata.

Sono ammessi interventi di riuso attraverso ristrutturazione urbanistica anche senza perimetrazione sulle tavole della zonizzazione urbanistica disciplinati attraverso intervento diretto di iniziativa pubblica o privata.

Qualora l'Amministrazione statale dismetta l'uso di cespiti immobiliari trasferibili a privati promotori, si farà ricorso alle disposizioni dell'area di MU del tipo B2.

Alle aree, ricadenti nella fascia di protezione del corridoio ecologico si applicano le misure dell'articolo 41.





Comune di Apollosa

Piazza Saponaro
82010 Apollosa (BN)
Tel.: 0824 44004 / Fax : 0824 44497
email: apollosa@tin.it

SETTORE TECNICO PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA -



Prot. n° 1312 del 22.02.2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n° 14

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta pervenuta con prot. n. 1267 a firma del Sig/ra Marsicano Giovanni nato/a a Agropoli il 12.05.1975 e residente a Capaccio-Paestum in via Athena n° 29, intesa ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica per l'immobile/gli immobili di seguito specificato/i;

Visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **38** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 3530 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **46** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 6960 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **23** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 3900 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **198** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 2650 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **17** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 2490 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **264** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 2203 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui



sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 263 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "EO" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 2203 (100% Sup.Cens.)
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 262 del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:

In zona "EO" AGRICOLA ORDINARIA, per mq 2204 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

Si rilascia, a richiesta di parte, in carta legale, ai sensi ed effetti dell'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.e.i.

Apollosa li, 22.02.2022



Responsabile del Servizio UTC
(Gianfranco PIROZZI)

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA EO

Art. 20

Zona EO - Agricola Ordinaria

Le zone EO sono destinate prevalentemente all'esercizio diretto delle attività agricole e all'insediamento di nuclei e abitazioni, edifici ed attrezzature con esse compatibili ed esclusivamente localizzabili in campo aperto. L'indice di fabbricabilità fondiario, calcolato in relazione alle destinazioni culturali in atto documentate, non potrà superare i seguenti valori:

- Per le sole residenze:

(aree boschive, pascolive e incolte).....0,003 mc/mq

(aree seminate e a frutteto)..... 0,03 mc/mq

(aree seminate irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva)..... 0,05 mc/mq

H = 7,50 m

Df = 10,00 m (o in aderenza)

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate)

Ds = si applica l'art. 35 delle presenti Norme di Attuazione

La pendenza delle falde del tetto non deve essere superiore al 35%; numero di piani fuori terra: 2 [.]; qualora il piano terreno sia interamente occupato da pertinenze, l'abitazione occuperà un solo piano al livello superiore, fatta eccezione per l'androne di accesso alla scala; i sottotetti dovranno avere [.] un'altezza all'imposta non superiore a 1,40 ml.

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale è consentito l'accorpamento di lotti di terreno anche non contigui, ricadenti nella zona EO, a condizione che sull'intera area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare su apposita mappa catastale depositata per pubblica consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Gli interventi di demolizione con ricostruzione, di adeguamento igienico funzionale e di nuova costruzione di cui al presente articolo sono assentibili esclusivamente per edifici di cui sia documentata l'utilizzazione per la conduzione agricola del fondo o per gli usi disciplinati dalla L.R. n. 41/84 e L.R. n. 17/2001. È comunque sempre consentita l'ampliamento degli edifici esistenti, fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, al fine di conseguire adeguamenti igienico-funzionali.

L'edilizia rurale connessa con l'attività agrituristica e relative attrezzature, come definita dalla L.R. n. 41 del 28/08/1984, e con le attività ricettive di cui alla L.R. n. 17 del 29/11/2001 segue la disciplina del presente articolo relativa alle realizzazioni pertinenziali.

È sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale.

Per lo smaltimento delle acque reflue e scarichi civili, vale quanto prescritto dalle norme del Regolamento Edilizio Comunale e dalla normativa vigente in materia.

Per le pertinenze:

indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,09 mc/mq.

H = in funzione dell'impianto.

Dette pertinenze debbono denotare, per tipologie edilizie, caratteri distributivi, impianti e materiali di finitura, una unità immobiliare distinta e disomogenea rispetto all'abitazione.

Sono altresì consentite la realizzazione di serre di protezione delle colture orticole e/o floricole realizzate con strutture leggere e smontabili in ferro e/o legno e coperture in vetro e/o plastica, con esclusione di murature di ogni genere, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL. RR. n. 8/95 e 7/96.

Per lo smaltimento dei reflui civili ed industriali vale quanto previsto dal D.Lgs. 152/99 e succ. mod. Tale disciplina, di cui al decreto vale anche per gli edifici distanti più di 200 m dalla rete fognaria.

I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, nonché le concimaie [.] soggette al D.P.R. 305/56 devono essere ubicati ad almeno 100 ml di distanza da qualunque fabbricato esistente destinato a residenza o attività produttive o attrezzature pubbliche o private. Per gli altri casi valgono le norme previste per le industrie insalubri di 1a classe, così come previsto dal D.M. 05/09/1994.

In caso di allevamenti di animali da ascrivere agli insediamenti insalubri di 1a classe, valgono le norme dettate dall'art. 216 del T.U.L.L.SS. 1265/34 e succ. mod. e int.

Sono inoltre consentiti la realizzazione della viabilità interpodereale, secondo progetti dettagliati e redatti nelle scale adeguate - comunque non inferiore a 1:500 per quanto riguarda il tracciato - che rappresentino esattamente e compiutamente la morfologia del suolo, con sezione comprensiva di cunette, non superiore a ml 4 e con piazzole di interscambio a distanza adeguata in rapporto al traffico della zona.



Comune di Castelpoto

(Provincia di Benevento)

Prot. N.4810

OGGETTO: Art. 18 legge 47/85 e successive modificazioni ed integrazioni.-
Certificato di destinazione urbanistica.-

IL Responsabile dell' Area Tecnica

VISTI gli atti esistenti in ufficio;

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento n. 21772 del 09.09.91

VISTA la deliberazione consiliare n. 24 del 12.11.98 ad oggetto: "delimitazione dei Borghi Agricoli"

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento n. 6065 del 28.02.2002.;

VISTO la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 06.04.2001.;

VISTO la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 11.04.2003.;

VISTO il versamento c/c n. 005 di € 70,00 per diritti di Segreteria.

CERTIFICA

CHE la particella n. 200 del foglio di mappa n. 13 è destinata in parte a "zona Agricola ed in parte a Borgo Agricolo".

CHE le particelle n. 9-11-12-35-36-39-40-41-43-45-46-47-65-66-67-86-69-87-156-162-143-194-195-68 e n. 196 del foglio di mappa n. 13 sono destinate a "zona Agricola"

CHE le particelle n. 197-198 e n. 199 del foglio di mappa n. 13 sono destinate a "Borgo Agricolo"

CHE la particella n. 67 del foglio di mappa n. 12 è destinata in parte a "zona Agricola".

CHE le aree non sono soggette ad alcun tipo di vincolo urbanistico di tipo ambientale del D.Ls n° 42/04 e s.m. salvo i vincoli di altra natura non certificabili da questo Ufficio.

Prescrizioni urbanistiche ed edilizie della ZONA AGRICOLA del Piano Regolatore Generale

- | | |
|---|-------------------------|
| 1. Densità edilizia territoriale | mc/mq. 0,00 |
| 2. Lotto minimo: | mq. 5000 |
| 3. Densità edilizia fondiaria: Vedi prescrizioni legge regionale n. 14/82 | |
| 4. Altezza | ml. 7.40 |
| 5. Numero di piani | n. DUE più seminterrato |
| Distacchi minimi: | |
| a)dagli edifici: | |
| • in rapporto all'altezza | m/m 1 |
| • in assoluto | |
| b)dai confini: | |
| • in rapporto all'altezza | m/m 1 |
| • in assoluto | m. 10.00 |
| 6. Destinazione d'uso: AGRICOLA | |

7. PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Per gli edifici rurali, ad uso residenziale e quelli esistenti nella fascia di rispetto di cui sopra, sono consentiti aumenti di volume non superiore al 10% di quello preesistente.-

Gli ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto alla fascia di rispetto.-

Con determina commissariale n.56/87 sono state disciplinate le aree agricole riguardanti i borghi agricoli.;

Le aree ricadono all'interno del perimetro soggetto a vincolo "idrogeologico" ai sensi della Legge n. 11/96 art. 23;

Prescrizioni urbanistiche ed edilizie della ZONA destinato a BORGHO AGRICOLO del Piano Regolatore Generale

L'edificazione nei "Borghi Agricoli" è consentita in conformità degli indici fissati nella tavola dell'uso del Suolo Agricolo e della determinazione del Commissario ad ACTA n.56 del 21.09.1987, che così si articola:

- Aree Boschive 0,003 mc./mq.
- Aree Seminate 0,03 mc./mq.
- Aree Seminate irrigue 0,05 mc./mq
- Indice di Copertura 0,05 sf.
- Distanze dalle strade \geq 5,00 ml
- Distanza dai confini \geq 5,00 ml
- Distanza dai Fabbricati \geq 10,00 ml
- Lotto minimo di intervento \geq 1.000 mq
- Altezza massima consentita \leq 6,00 ml
- Numero di piani \leq n.2+S
- DESTINAZIONE D'USO :AGRICOLA
- PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Per gli edifici rurali , ad uso residenziale e quelli esistenti nella fascia di rispetto di cui sopra, sono consentiti aumenti di volume non superiore al 10% di quello preesistente .

Gli ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto alla fascia di rispetto.-

Le aree ricadono all'interno del perimetro soggetto a vincolo "idrogeologico" ai sensi della Legge n. 11/96 art. 23;

Si rilascia a richiesta dell'ing.Marsicano Giovanni per gli usi consentiti dalla legge.

Castelpoto 04.10.2021

Il Responsabile dell'area Tecnica
arch. Pasquale Bisano



Il Responsabile del Procedimento
geom. Antonio Tedino



Comune di Apollosa

Piazza Saponaro
82010 Apollosa (BN)
Tel.: 0824 44004 / Fax : 0824 44497
email: apollosa@tin.it

**SETTORE TECNICO
PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO
- EDILIZIA PRIVATA -**



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n° 36

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta pervenuta con prot. n. 6690 a firma del Sig/ra Marsicano Giovanni nato/a a Agropoli il 12.05.1975 e residente a Capaccio Paestum in via Athena, intesa ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica per l'immobile/gli immobili di seguito specificato/i;

Visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **124** del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 2835 (99.84% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **125** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 5695 (99.92% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **131** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 2866 (99.5% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **132** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 1826 (99.25% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **184** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 1789 (99.96% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **47** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2700 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

Si rilascia, a richiesta di parte, in carta legale, ai sensi ed effetti dell'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.e.i.

Apollosa li, 10-11-2021



Responsabile del servizio UTC
(Mando PIROZZI)

I principali dati della particella ricercata al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **124** del Comune di Apollosa sono:

DATI CENSUARI

PARTICELLA

CATASTO	FOGLIO	NUMERO
terreno	2	124

CONSISTENZA

QUAL. SEMINATIVO - CLASSE 3 - SUP. (mq) 2840 - REDD. (E.) (dom./agr.) 11 / 8,07

INTESTATARI

Data efficacia iscrizione: **20/04/2007**

Tipo iscrizione: **Voltura automatica da Conservatorie**

LUCIANO GIOCONDA 08/04/1971 LCNGND71D48A330K Proprieta' 1/1

DATI CARTOGRAFICI

PARTICELLA

FOGLIO	NUMERO	AREA TOTALE (mq)
2	124	2956 - (Sup.Cens. = 2840 -- Diff.=116 (mq) .. pari a +4%)

DATI PUC

Zona Omogenea	Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
EP	2835 / 2840 = 99.84% (rif. Sup.Cens.)

DATI FRANA

Zona Omogenea	Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
C1	66 / 2840 = 2.34% (rif. Sup.Cens.)

LEGENDA:

EP...()...AGRICOLA PRODUTTIVA

C1... (FRANA)...AREE DI POSSIBILE AMPLIAMENTO DEI FENOMENI FRANOSI

I principali dati della particella ricercata al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **125** del Comune di Apollosa sono:

DATI CENSUARI

PARTICELLA

CATASTO	FOGLIO	NUMERO
terreno	2	125

CONSISTENZA

QUAL. MODELLO 26 - SUP. (mq) 5700 - REDD. (E.) (dom./agr.) 20,68 / 14,64
 - QUAL. PASCOLO classe 00 sup. (mq) 325
 - QUAL. SEMINATIVO classe 03 sup. (mq) 3868
 - QUAL. ULIVETO classe 01 sup. (mq) 1507

INTESTATARI

Data efficacia iscrizione: **20/04/2007**
 Tipo iscrizione: **Voltura automatica da Conservatorie**
 LUCIANO GIOCONDA 08/04/1971 LCNGND71D48A330K Proprieta' 1/1

DATI CARTOGRAFICI

PARTICELLA

FOGLIO	NUMERO	AREA TOTALE (mq)
2	125	5882.34 - (Sup.Cens. = 5700 -- Diff.=182 (mq) .. pari a +3%)

DATI PUC

Zona Omogenea	Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
EP	5695 / 5700 = 99.92% (rif. Sup.Cens.)

DATI FRANA

Zona Omogenea	Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
C1	2010 / 5700 = 35.26% (rif. Sup.Cens.)

LEGENDA:

EP...()...AGRICOLA PRODUTTIVA
 C1...(FRANA)...AREE DI POSSIBILE AMPLIAMENTO DEI FENOMENI FRANOSI

I principali dati della particella ricercata al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **131** del Comune di Apollosa sono:

DATI CENSUARI

PARTICELLA

CATASTO	FOGLIO	NUMERO
<i>terreno</i>	2	131

CONSISTENZA

QUAL. SEMINATIVO - CLASSE 3 - SUP. (mq) 2880 - REDD. (E.) (dom./agr.) 11,16 / 8,18

INTESTATARI

Data efficacia iscrizione: **22/08/1990**

Tipo iscrizione: **Voltura**

LUCIANO IRMA 07/12/1948 LCNRMM48T47A330G Proprieta' 1/2

PIROZZI FRANCESCO 03/12/1943 PRZFNC43T03A330K Proprieta' 1/2

DATI CARTOGRAFICI

PARTICELLA

FOGLIO	NUMERO	AREA TOTALE (mq)
2	131	2947.27 - (Sup.Cens. = 2880 -- Diff.=67 (mq) .. pari a +2%)

DATI PUC

Zona Omogenea
EP

Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
2866 / 2880 = 99.5% (rif. Sup.Cens.)

LEGENDA:

EP...()...AGRICOLA PRODUTTIVA

I principali dati della particella ricercata al catasto terreno - Foglio 2 Numero 132 del Comune di Apollosa sono:

DATI CENSUARI

PARTICELLA

CATASTO	FOGLIO	NUMERO
terreno	2	132

CONSISTENZA

QUAL. SEMINATIVO - CLASSE 3 - SUP. (mq) 1840 - REDD. (E.) (dom./agr.) 7,13 / 5,23

INTESTATARI

Data efficacia iscrizione: 20/04/2007

Tipo iscrizione: **Voltura automatica da Conservatorie**

LUCIANO GIOCONDA 08/04/1971 LCNGND71D48A330K Proprieta' 1/1

DATI CARTOGRAFICI

PARTICELLA

FOGLIO	NUMERO	AREA TOTALE (mq)
2	132	1863.87 - (Sup.Cens. = 1840 -- Diff.=24 (mq) .. pari a +1%)

DATI PUC

Zona Omogenea
EP

Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
1826 / 1840 = 99.25% (rif. Sup.Cens.)

LEGENDA:

EP...()...AGRICOLA PRODUTTIVA

I principali dati della particella ricercata al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **184** del Comune di Apollosa sono:

DATI CENSUARI

<u>PARTICELLA</u>	<u>CATASTO</u>	<u>FOGLIO</u>	<u>NUMERO</u>
	terreno	2	184

CONSISTENZA

QUAL. SEMINATIVO - CLASSE 3 - SUP. (mq) 1790 - REDD. (E.) (dom./agr.) 6,93 / 5,08

INTESTATARI

Data efficacia iscrizione: **20/04/2007**

Tipo iscrizione: **Voltura automatica da Conservatorie**

LUCIANO GIOCONDA 08/04/1971 LCNGND71D48A330K Proprieta' 1/1

DATI CARTOGRAFICI

<u>PARTICELLA</u>	<u>FOGLIO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>AREA TOTALE (mq)</u>
	2	184	1792.56 - (Sup.Cens. = 1790 -- Diff.=3 (mq) .. pari a +0%)

DATI PUC

Zona Omogenea
EP

Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
1789 / 1790 = 99.96% (rif. Sup.Cens.)

LEGENDA:

EP...()...AGRICOLA PRODUTTIVA

I principali dati della particella ricercata al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **47** del Comune di Apollosa sono:

DATI CENSUARI

PARTICELLA

CATASTO	FOGLIO	NUMERO
<i>terreno</i>	8	47

CONSISTENZA

QUAL. SEMINATIVO - CLASSE 3 - SUP. (mq) 2700 - REDD. (E.) (dom./agr.) 10,46 / 7,67

INTESTATARI

Data efficacia iscrizione: **20/04/2007**

Tipo iscrizione: **Voltura automatica da Conservatorie**

LUCIANO AMELIA 18/02/1978 LCNMLA78B58A783T Proprieta' 1/1

DATI CARTOGRAFICI

PARTICELLA

FOGLIO	NUMERO	AREA TOTALE (mq)
8	47	2739.49 - (Sup.Cens. = 2700 -- Diff.=39 (mq) .. pari a +1%)

DATI PUC

Zona Omogenea
EO

Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
2700 / 2700 = 100% (rif. Sup.Cens.)

DATI FRANA

Zona Omogenea
A2

Sup.Inters. / Sup.Tot. (mq/mq) = %
2700 / 2700 = 100% (rif. Sup.Cens.)

LEGENDA:

EO...()...AGRICOLA ORDINARIA

A2...()...AREE DI MEDIA ATTENZIONE

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA EP

Art. 21

Zona EP - Agricola produttiva.

Tale zona e' destinata alla realizzazione di sedi e di impianti per la trasformazione agricola (vinicola, olearia, casearia, zootecnica, ecc.) nonche' per la trasformazione agro-alimentare (conserviera e manifatturiera) ad essa connessa. E' consentita l'edificazione diretta nel caso di ricostruzione di volumi esistenti, anche trasferendo cubature di immobili limitrofi a detta Zona. Per gli impianti esistenti e' consentita la ristrutturazione e l'ampliamento nella misura consentita dall'art. 1 della L.R. n. 7 del 27/04/98.

La realizzazione di impianti produttivi ex novo e' subordinata alla formazione di Piano di Lottizzazione di iniziativa privata da redigere secondo i seguenti indici e parametri:

Si = 3000 mq

Iu = 0,40 mq/mq

Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile)

H = 10,00 m

Df = 10,00 m (per pareti finestrate)

Dc = 5,00 m

Ds = si applica l'art. 35 delle presenti Norme di Attuazione

L'edificazione di superfici utili residenziali connesse agli interventi e' consentita nella misura massima di 1/5 (un quinto) della potenzialita' edificatoria del lotto, fino ad un massimo di 450 mc. per ogni attivita' produttiva e limitatamente agli usi e alle categorie di soggetti indicati nell'art.2, lett. f, della L.R. n. 26/1975.

In sede di formazione del Piano di Lottizzazione, ai sensi del punto uno dell'art. 5 del D.l. 1444/68 nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili, la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attivita' collettiva, a verde pubblico o a parcheggi (escluso le sedi viarie) non puo' essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti).

e' comunque sempre consentita la conservazione e la costruzione di impianti serricoli a ciclo ininterrotto a norma dell'art. 9 della L.R. n. 8 del 24/03/95. Per gli usi agricoli tradizionali si applicano gli indici di cui alla Zona EO - Agricola Ordinaria.

Per gli edifici esistenti sono ammesse modifiche di destinazione d'uso verso destinazioni per attivita' agrituristiche.

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA EO

Art. 20

Zona EO - Agricola Ordinaria

Le zone EO sono destinate prevalentemente all'esercizio diretto delle attivita' agricole e all'insediamento di nuclei e abitazioni, edifici ed attrezzature con esse compatibili ed esclusivamente localizzabili in campo aperto.

L'indice di fabbricabilita' fondiario, calcolato in relazione alle destinazioni colturali in atto documentate, non potra' superare i seguenti valori:

- Per le sole residenze:

(aree boschive, pascolive e incolte).....0,003 mc/mq

(aree seminative e a frutteto)..... 0,03 mc/mq

(aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva)..... 0,05 mc/mq

H = 7,50 m

Df = 10,00 m (o in aderenza)

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate)

Ds = si applica l'art. 35 delle presenti Norme di Attuazione

La pendenza delle falde del tetto non deve essere superiore al 35%; numero di piani fuori terra: 2 [.]; qualora il piano terreno sia interamente occupato da pertinenze, l'abitazione occupera' un solo piano al livello superiore, fatta eccezione per l'androne di accesso alla scala; i sottotetti dovranno avere [.] un'altezza all'imposta non superiore a 1,40 ml..

Per le necessita' abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale e' consentito l'accorpamento di lotti di

terreno anche non contigui, ricadenti nella zona EO, a condizione che sull'intera area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare su apposita mappa catastale depositata per pubblica consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Gli interventi di demolizione con ricostruzione, di adeguamento igienico funzionale e di nuova costruzione di cui al presente articolo sono assentibili esclusivamente per edifici di cui sia documentata l'utilizzazione per la conduzione agricola del fondo o per gli usi disciplinati dalla L.R. n. 41/84 e L.R. n. 17/2001. E' comunque sempre consentita l'ampliamento degli edifici esistenti, fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, al fine di conseguire adeguamenti igienico-funzionali.

L'edilizia rurale connessa con l'attività agrituristica e relative attrezzature, come definita dalla L.R. n. 41 del 28/08/1984, e con le attività ricettive di cui alla L.R. n. 17 del 29/11/2001 segue la disciplina del presente articolo relativa alle realizzazioni pertinenziali.

E' sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale.

Per lo smaltimento delle acque reflue e scarichi civili, vale quanto prescritto dalle norme del Regolamento Edilizio Comunale e dalla normativa vigente in materia.

Per le pertinenze:

indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,09 mc/mq.

H = in funzione dell'impianto.

Dette pertinenze debbono denotare, per tipologie edilizie, caratteri distributivi, impianti e materiali di finitura, una unità immobiliare distinta e disomogenea rispetto all'abitazione.

Sono altresì consentite la realizzazione di serre di protezione delle colture orticole e/o floricole realizzate con strutture leggere e smontabili in ferro e/o legno e coperture in vetro e/o plastica, con esclusione di murature di ogni genere, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL. RR. n. 8/95 e 7/96.

Per lo smaltimento dei reflui civili ed industriali vale quanto previsto dal D.Lgs. 152/99 e succ. mod. Tale disciplina, di cui al decreto vale anche per gli edifici distanti più di 200 m dalla rete fognaria.

I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, nonché le concimaie [...] soggette al D.P.R. 305/56 devono essere ubicati ad almeno 100 m di distanza da qualunque fabbricato esistente destinato a residenza o attività produttive o attrezzature pubbliche o private. Per gli altri casi valgono le norme previste per le industrie insalubri di 1a classe, così come previsto dal D.M. 05/09/1994.

In caso di allevamenti di animali da ascrivere agli insediamenti insalubri di 1a classe, valgono le norme dettate dall'art. 216 del T.U.L.L.SS. 1265/34 e succ. mod. e int.

Sono inoltre consentiti la realizzazione della viabilità interpodereale, secondo progetti dettagliati e redatti nelle scale adeguate - comunque non inferiore a 1:500 per quanto riguarda il tracciato - che rappresentino esattamente e compiutamente la morfologia del suolo, con sezione, comprensiva di cunette, non superiore a m 4 e con piazzole di interscambio a distanza adeguata in rapporto al traffico della zona.

FRANA - NORMATIVA GENERALE - per tutte le zone.

Art. 1

Finalità generali e contenuti del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Rischio di Frana

1. Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di Frana per il bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, di seguito denominato Piano o PSAI-Rf, ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso del territorio relative all'assetto idrogeologico del bacino idrografico, come individuato al successivo Articolo 2.

2. Il presente Piano, è redatto ai sensi del comma 6 ter, art. 17 della L. 18 maggio 1989, n. 183 come modificato dall'art.12 della Legge 493/93, quale stralcio del Piano di bacino e contiene la individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, le norme di attuazione, le aree da sottoporre a misure di salvaguardia e le relative misure.

3. Il PSAI-Rf, attraverso le sue disposizioni, persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico.

4. Il Programma per la Mitigazione del Rischio, approvato nell'ambito del Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio più alto, resta in vigore e conserva la sua efficacia.

5. I programmi di intervento, di cui agli articoli 21 e seguenti della legge 183/89 e s.m.i., sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità del presente piano ed elaborati in conformità ai contenuti del programma di cui al comma precedente.

6. Opere singole ed iniziative specifiche previste nel piano possono essere attuate mediante intese di programma tra l'Autorità di Bacino e l'Amministrazione pubblica e/o il soggetto privato di volta in volta interessato.

7. Sulla base di elementi quali l'intensita', la probabilita' di accadimento dell'evento, il danno e la vulnerabilita', le aree perimetrate sono state cosi' suddivise: _____

FRANA - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA C1

Art. 13

Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)

1. Nelle aree di cui alla rubrica gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239).

FRANA - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA A2

Art. 9

Aree di media attenzione (A2)

che non sono urbanizzate e che ricadono all'interno di una frana quiescente a massima intensita' attesa media;
1. Nelle aree richiamate nella rubrica del presente articolo, non urbanizzate, si applica la disciplina di cui al precedente Articolo 8.



Comune di Apollosa

Piazza Saponaro
82010 Apollosa (BN)
Tel.: 0824 44004 / Fax : 0824 44497
email: apollosa@tin.it

SETTORE TECNICO PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA -



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n° 31



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta pervenuta con prot. n. 5736 a firma del Sig/ra Marsicano Giovanni nato/a a Agropoli il 12.05.1975 e residente a Capaccio-Paestum in via Athena n° 29, intesa ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica per l'immobile/gli immobili di seguito specificato/i;

Visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **7** Numero **258** del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:
 - In zona "**T**" **AREE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA**, per mq 7158 (99.56% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
 - In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 32 (0.44% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
 - In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 7190 (100% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **7** Numero **257** nel Piano Regolatore Generale ricade:
 - In zona "**T**" **AREE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA**, per mq 7190 (100% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
 - In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 7190 (100% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **7** Numero **25** nel Piano Regolatore Generale ricade:
 - In zona "**T**" **AREE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA**, per mq 5 (0.08% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
 - In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 6575 (99.92% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
 - In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 6580 (100% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **7** Numero **27** nel Piano Regolatore Generale ricade:
 - In zona "**T**" **AREE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA**, per mq 2780 (100% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
 - In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 2780 (100% Sup.Cens.) di cui si allegano le norme di attuazione.
- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **7** Numero **338** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**T**" **AREE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA**, per mq 330 (1.62% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 20042 (98.38% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 20372 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **127** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 3610 (99.71% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **128** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 10050 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **126** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 5770 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **2** Numero **186** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EP**" **AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 17402 (99.84% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **197** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2364 (51.51% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 2226 (48.49% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 3459 (75.36% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **142** del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 4154 (99.38% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 26 (0.62% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 412 (9.86% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **239** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 4050 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.



- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **319** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1966 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **322** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1680 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **323** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 610 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **199** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 11440 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **242** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1850 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **164** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1850 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **321** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1630 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **141** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 67 (0.52% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 12853 (99.48% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 12880 (99.69% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **320** del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:



In zona **"EO" AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1518 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **3** Numero **325** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EO" AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 150 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **2** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 3920 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **3** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 12710 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **4** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 2900 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **5** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 3777 (99.93% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **171** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 6400 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **179** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EO" AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 137 (1.45% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 9281 (98.42% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **178** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona **"EO" AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 7510 (50.3% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona **"EP" AGRICOLA PRODUTTIVA**, per mq 7420 (49.7% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (* Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **173** del Comune di Apollosa, nel vigente



Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 900 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **233** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 750 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **255** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2098 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **254** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 3220 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **183** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 9010 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **32** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 3050 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **33** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 9420 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **34** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 8820 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **39** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 6450 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **38** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 3530 (100% Sup.Cens.),
di cui si allegano le norme di attuazione.



- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 40 del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1360 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 41 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2160 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 172 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1510 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 43 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 6705 (99.93% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 42 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 1800 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 44 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 5880 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 46 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 6960 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 23 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 3900 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 22 nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 7350 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.





- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **24** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 6160 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
Che l'immobile ricercato al catasto terreno - Foglio 8 Numero 21 del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 4370 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **20** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 9470 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **19** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 5340 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **193** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 4800 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **194** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 20 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **167** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 10 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **165** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 670 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **18** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 280 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **198** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2650 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **17** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2490 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **223** del Comune di Apollosa, nel vigente Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2520 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **16** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2100 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **15** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 4750 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **48** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2500 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **49** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2180 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **166** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 200 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **273** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 34842 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**V1**" **VERDE DI TUTELA AMBIENTALE**, per mq 0 (0% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 28 (0.08% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **277** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 39434 (100% Sup.Cens.).



di cui si allegano le norme di attuazione.

In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 8 (0.02% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **264** nel Piano Regolatore Generale ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2203 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **263** nel Piano Regolatore Generale ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2203 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **262** del Comune di Apollosa, nel vigente

Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera c.c.n. 2 del 07/02/2006, ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 19 del 12/01/2007, ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2204 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **253** nel Piano Regolatore Generale ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 6882 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **9** nel Piano Regolatore Generale ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2265 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 114 (5.05% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **226** nel Piano Regolatore Generale ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2265 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 23 (1.02% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **227** nel Piano Regolatore Generale ricade:

In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 2403 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 14 (0.6% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:

non e' stata per corsa dai fuochi.

- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **12** nel Piano Regolatore Generale ricade:

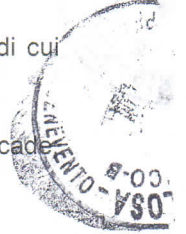
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 8330 (100% Sup.Cens.).

di cui si allegano le norme di attuazione.

In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 52 (0.63% Sup.Cens.).



- di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **10** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 3420 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **197** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 11330 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
In zona "**IDROG**" **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, per mq 95 (0.84% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **238** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 320 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.
- Che l'immobile ricercato al catasto **terreno** - Foglio **8** Numero **283** nel Piano Regolatore Generale ricade:
In zona "**EO**" **AGRICOLA ORDINARIA**, per mq 5981 (100% Sup.Cens.).
di cui si allegano le norme di attuazione.
- (*) Ai Sensi della Legge n.353 del 21/11/200 Art. 10 Comma 1, si certifica altresì che la particella di cui sopra:
non e' stata per corsa dai fuochi.



Si rilascia, a richiesta di parte, in carta legale, ai sensi ed effetti dell'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.e.i.

Apollosa li, 14-10-2021

Il Responsabile del Servizio UTC
(Geom. Ferdinando PIROZZI)

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA EP

Art. 21

Zona EP - Agricola produttiva.

Tale zona e' destinata alla realizzazione di sedi e di impianti per la trasformazione agricola (vinicola, olearia, casearia, zootecnica, ecc.) nonche' per la trasformazione agro-alimentare (conserviera e manifatturiera) ad essa connessa. E' consentita l'edificazione diretta nel caso di ricostruzione di volumi esistenti, anche trasferendo cubature di immobili limitrofi a detta Zona. Per gli impianti esistenti e' consentita la ristrutturazione e l'ampliamento nella misura consentita dall'art. 1 della L.R. n. 7 del 27/04/98.

La realizzazione di impianti produttivi ex novo e' subordinata alla formazione di Piano di Lottizzazione di iniziativa privata da redigere secondo i seguenti indici e parametri:

SI = 3000 mq

Iu = 0,40 mq/mq

Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile)

H = 10,00 m

Df = 10,00 m (per pareti finestrate)

Dc = 5,00 m

Ds = si applica l'art. 35 delle presenti Norme di Attuazione

L'edificazione di superfici utili residenziali connesse agli interventi e' consentita nella misura massima di 1/5 (un quinto) della potenzialita' edificatoria del lotto, fino ad un massimo di 450 mc. per ogni attivita' produttiva e limitatamente agli usi e alle categorie di soggetti indicati nell'art.2, lett. f, della L.R. n. 26/1975.

In sede di formazione del Piano di Lottizzazione, ai sensi del punto uno dell'art. 5 del D.I. 1444/68 nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili, la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attivita' collettiva, a verde pubblico o a parcheggi (escluso le sedi viarie) non puo' essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti).

e' comunque sempre consentita la conservazione e la costruzione di impianti serricoli a ciclo ininterrotto a norma dell'art. 9 della L.R. n. 8 del 24/03/95. Per gli usi agricoli tradizionali si applicano gli indici di cui alla Zona EO - Agricola Ordinaria.

Per gli edifici esistenti sono ammesse modifiche di destinazione d'uso verso destinazioni per attivita' agrituristiche.

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA EO

Art. 20

Zona EO - Agricola Ordinaria

Le zone EO sono destinate prevalentemente all'esercizio diretto delle attivita' agricole e all'insediamento di nuclei e abitazioni, edifici ed attrezzature con esse compatibili ed esclusivamente localizzabili in campo aperto. L'indice di fabbricabilita' fondiario, calcolato in relazione alle destinazioni colturali in atto documentate, non potra' superare i seguenti valori:

- Per le sole residenze:

(aree boschive, pascolive e incolte).....0,003 mc/mq

(aree seminative e a frutteto)..... 0,03 mc/mq

(aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva)..... 0,05 mc/mq

H = 7,50 m

Df = 10,00 m (o in aderenza)

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate)

Ds = si applica l'art. 35 delle presenti Norme di Attuazione

La pendenza delle falde del tetto non deve essere superiore al 35%; numero di piani fuori terra: 2 [.]; qualora il piano terreno sia interamente occupato da pertinenze, l'abitazione occupera' un solo piano al livello superiore, fatta eccezione per l'androne di accesso alla scala; i sottotetti dovranno avere [...] un'altezza all'imposta non superiore a 1,40 ml..

Per le necessita' abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale e' consentito l'accorpamento di lotti di



terreno anche non contigui, ricadenti nella zona EO, a condizione che sull'intera area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare su apposita mappa catastale depositata per pubblica consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Gli interventi di demolizione con ricostruzione, di adeguamento igienico funzionale e di nuova costruzione di cui al presente articolo sono assentibili esclusivamente per edifici di cui sia documentata l'utilizzazione per la conduzione agricola del fondo o per gli usi disciplinati dalla L.R. n. 41/84 e L.R. n. 17/2001. E' comunque sempre consentita l'ampliamento degli edifici esistenti, fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, al fine di conseguire adeguamenti igienico-funzionali.

L'edilizia rurale connessa con l'attività agrituristica e relative attrezzature, come definita dalla L.R. n. 41 del 28/08/1984, e con le attività ricettive di cui alla L.R. n. 17 del 29/11/2001 segue la disciplina del presente articolo relativa alle realizzazioni pertinenziali.

E' sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale.

Per lo smaltimento delle acque reflue e scarichi civili, vale quanto prescritto dalle norme del Regolamento Edilizio Comunale e dalla normativa vigente in materia.

Per le pertinenze:

indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,09 mc/mq.

H = in funzione dell'impianto.

Dette pertinenze debbono denotare, per tipologie edilizie, caratteri distributivi, impianti e materiali di finitura, una unità immobiliare distinta e disomogenea rispetto all'abitazione.

Sono altresì consentite la realizzazione di serre di protezione delle colture orticole e/o floricole realizzate con strutture leggere e smontabili in ferro e/o legno e coperture in vetro e/o plastica, con esclusione di murature di ogni genere, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL. RR. n. 8/95 e 7/96.

Per lo smaltimento dei reflui civili ed industriali vale quanto previsto dal D.Lgs. 152/99 e succ. mod. Tale disciplina, di cui al decreto vale anche per gli edifici distanti più di 200 m dalla rete fognaria.

I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, nonché le concimaie [...] soggette al D.P.R. 305/56 devono essere ubicati ad almeno 100 m di distanza da qualunque fabbricato esistente destinato a residenza o attività produttive o attrezzature pubbliche o private. Per gli altri casi valgono le norme previste per le industrie insalubri di 1a classe, così come previsto dal D.M. 05/09/1994.

In caso di allevamenti di animali da ascrivere agli insediamenti insalubri di 1a classe, valgano le norme dettate dall'art. 216 del T.U.LL.SS. 1265/34 e succ. mod. e int.

Sono inoltre consentiti la realizzazione della viabilità interpodereale, secondo progetti dettagliati e redatti nelle scale adeguate - comunque non inferiore a 1:500 per quanto riguarda il tracciato - che rappresentino esattamente e compiutamente la morfologia del suolo, con sezione, comprensiva di cunette, non superiore a ml 4 e con piazzole di interscambio a distanza adeguata in rapporto al traffico della zona.

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA V1

Art. 33

Zona V1 - Verde di tutela ambientale.

Tali zone riguardano aree di verde privato sottoposte a vincolo di inedificabilità totale per realizzare zone di rispetto ambientale, nonché per tutelare le parti marginali al tessuto edificato.

e' consentito il ripristino degli edifici esistenti mediante singoli interventi previo rilascio del relativo titolo abitativo. Sono sempre consentiti interventi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alle lettere a) e b) dell'art.3 del D.P.R. n. 380/2001 e succ. mod. ed int.

Inoltre, e' consentita la demolizione e costruzione in sito di edifici esistenti con aumento della volumetria pari al 10% di quella esistente esclusivamente per adeguamento igienico-funzionale previa verifica puntuale delle condizioni geo-statiche.

e' comunque consentita la realizzazione di gazebi, chioschi, sistemazione delle aree a verde con relative attrezzature che non comportino una superficie coperta superiore al 10% di quella esistente.

PUC - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA T

Art. 30

Zona T - Aree di valorizzazione turistica.

La Zona T comprende aree destinate alla realizzazione di attrezzature turistiche ricettive, complete di servizi a



pertinenze, impianti sportivi e spazi a verde privato, anche a gestione distinta da quella alberghiera, nonché spazi pubblici e di uso pubblico a verde, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 353 del 22/11/2000 (GU n.280 del 30/11/2000).

Sono ammessi alberghi, residence, alloggi minimi (con fabbricati che non superino 1.000 mc.), pensioni, villaggi turistici a tipo alberghiero ai sensi del D.P.G.R.C. n 5116/1985, colonie e le destinazioni a servizi connessi come ristoranti, bar, caffè, pubblici servizi, esercizi commerciali di vicinato, attrezzature per lo sport, lo spettacolo e il tempo libero in genere.

L'utilizzazione della zona T e' subordinata alla formazione di Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata (Lottizzazione convenzionata).

Il Piano Urbanistico Attuativo dovra' essere finalizzato al rafforzamento di tutte le azioni di valorizzazione ambientale, così come di seguito elencate:

conservazione del bosco, della macchia arborea, dei filari arbustivi e delle aree di rinnovamento spontaneo, nonché razionale utilizzazione dei pascoli, dei seminativi e delle colture arboree;

manutenzione e conservazione delle sistemazioni agrarie tradizionali di rilevante interesse paesaggistico e di tutela idrogeologica;

conservazione e riqualificazione dell'edilizia rurale esistente.

Il Piano Particolareggiato sara' redatto mediante l'applicazione dei seguenti indici e parametri:

$S_m = 3.000 \text{ mq}$

$I_t = 1,80 \text{ mc/mq}$

$R_c = 0,40 \text{ mq/mq}$

$H = 7,50 \text{ m}$

$D_c = 10,00 \text{ m}$

$S_p = 1 \text{ mq/10 mc}$

$I_p = 150 \text{ n/ha}$

$D_s = \text{si applica l'art. 35 delle presenti Norme di Attuazione}$

Almeno il 70% della superficie scoperta dovra' essere sistemata a verde attrezzato ed a servizio di ogni impianto ricettivo (alberghi, residence, ecc..) dovranno essere previste aree per parcheggio nella misura minima di 8 mq/posto letto.

FRANA - NORMATIVA GENERALE - per tutte le zone.

Art. 1

Finalita' generali e contenuti del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Rischio di Frana

1. Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di Frana per il bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, di seguito denominato Piano o PSAI-Rf, ha valore di piano territoriale di settore ed e' lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso del territorio relative all'assetto idrogeologico del bacino idrografico, come individuato al successivo Articolo 2.

2. Il presente Piano, e' redatto ai sensi del comma 6 ter, art. 17 della L. 18 maggio 1989, n. 183 come modificato dall'art.12 della Legge 493/93, quale stralcio del Piano di bacino e contiene la individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, le norme di attuazione, le aree da sottoporre a misure di salvaguardia e le relative misure.

3. Il PSAI-Rf, attraverso le sue disposizioni, persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico.

4. Il Programma per la Mitigazione del Rischio, approvato nell'ambito del Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio piu' alto, resta in vigore e conserva la sua efficacia.

5. I programmi di intervento, di cui agli articoli 21 e seguenti della legge 183/89 e s.m.i., sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalita' del presente piano ed elaborati in conformita' ai contenuti del programma di cui al comma precedente.

6. Opere singole ed iniziative specifiche previste nel piano possono essere attuate mediante intese di programma tra l'Autorita' di Bacino e l'Amministrazione pubblica e/o il soggetto privato di volta in volta interessato.

7. Sulla base di elementi quali l'intensita', la probabilita' di accadimento dell'evento, il danno e la vulnerabilita', le aree perimetrate sono state così suddivise: _____

FRANA - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA C1

Art. 13

Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)

1. Nelle aree di cui alla rubrica gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239).

FRANA - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA A2

Art. 9

Aree di media attenzione (A2)

che non sono urbanizzate e che ricadono all'interno di una frana quiescente a massima intensita' attesa media;

1. Nelle aree richiamate nella rubrica del presente articolo, non urbanizzate, si applica la disciplina di cui al precedente Articolo 8.

VINCOLO - NORMATIVA SPECIFICA - ZONA IDROG

Art. 6

Vincolo Idrogeologico.

La trasformazione o il mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico sono subordinati alla preventiva autorizzazione, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 13 del 28.02.87 e dell'art.24 della L.R. n. 11 del 07.05.96.

Per tutti i movimenti di terra che saranno effettuati nelle aree sottoposte a vincolo, deve essere richiesta l'autorizzazione di cui alla L.R. n. 11/96 artt. 23 e 24.